



Luoghi



P E R C O R S O 7

I luoghi del romanzo

Quaderno degli esercizi

7. QUADERNO DEGLI ESERCIZI

Direzione del progetto	Commissione Collana letteraria Pgi in collaborazione con l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (ASPGR)
Redazione	Franca Caspani (ASPGR) Vincenzo Todisco (ASPGR)
Autrici/autori	Tibisay Andreetta-Rampa Franca Caspani Daniele Dell'Agnola Federico Godenzi Claudio Losa
Lettorato	Tibisay Andreetta-Rampa Franca Caspani Tatiana Crivelli Daniele Dell'Agnola Paolo G. Fontana Federico Godenzi Claudio Losa
Programmazione CMS	Riccardo Corazza (ASPGR)
Collaborazione CMS	Ricarda Florineth (ASPGR) Bernadette Arpagaus (ASPGR)
Diritti e fonti	Pro Grigioni Italiano
Copertina	Giovanni Sciuchetti



I luoghi del romanzo



I luoghi del romanzo

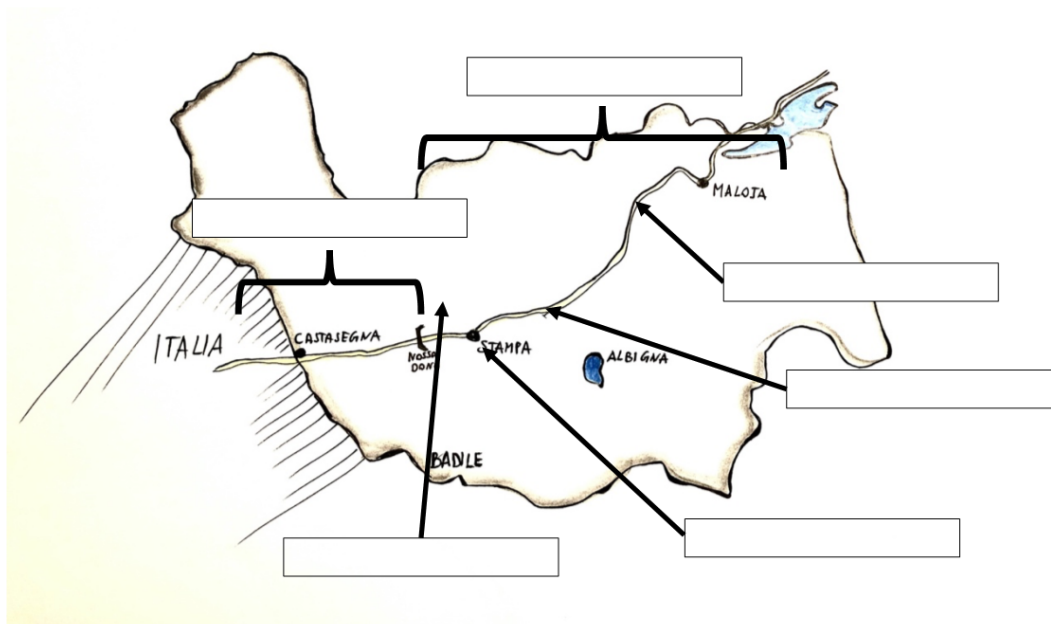
1. Al Val d'Arca

I luoghi della Bregaglia



Dopo aver letto il capitolo 2, Al Val d'Arca, cerca su internet dove si trovano i seguenti luoghi e inseriscili nella cartina sottostante:

il ristorante Val d'Arca, Sopraporta, Sottoporta, i paesi di Caccior, Casaccia e Vicosoprano (Vico).





Dopo aver letto il libro, scegli uno tra i seguenti luoghi proposti e disegnano così come lo immagini. L'insegnante mostrerà tutti i disegni alla classe e ogni allieva e ogni allievo dovrà indovinare che luogo si nasconde dietro ciascun disegno.

- Il Val d'Arca
- La *stüa* di Jolanda
- Soglio
- Stampa
- Nossa Dona
- L'atelier di Giacometti
- La diga dell'Albigna
- Maloja – Capolago
- San Gallo
- Zurigo
- La fattoria di Vera e Gian in Canada
- Un altro luogo della storia che ti ha colpito

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the student to draw a representation of one of the listed locations.



Ora ritrova i luoghi del romanzo attraverso delle fotografie. Abbina ogni immagine al numero della didascalia corrispondente.

Didascalie:

1. Jolanda nella sua *stüa*, dopo aver lasciato il suo ristorante, diventa la voce della storia.
2. A Nossa Dona, che separa Sopraporta da Sottoporta, Jolanda e Elveto si conoscono.
3. La fattoria di Vera e Gian, in Canada, fotografata nel 1979.
4. Jolanda gioca nelle stradine e nel bosco a Stampa, negli anni Quaranta.
5. La Svizzera italiana, che comprende il cantone Ticino e le valli del Grigioni italiano. Tra queste, la valle Bregaglia, dove è ambientata buona parte della storia.
6. La *stüa* di nonna Jolanda, oggi, è un luogo accogliente, un nido per pensare.
7. Gagarin nel 1961. Jolanda e Elveto si sposano.
8. La rimessa del *vapurin*, vicino a Sils, vanta una lunga storia.
9. Canada, 1979. Vera e Gian vengono a stabilirsi qui.
10. Stampa negli anni Cinquanta.
11. La diga dell'Albigna viene costruita negli anni Cinquanta. Porta molti benefici alla valle.
12. Jolanda trascorreva l'estate a Maloja-Capolago, dove vedeva Alberto Giacometti al lavoro.
13. Lago Lunghin.



n. ...



n. ...



n. ...



n. ...



n. ...



n. ...



n. ...



n. ...



n. ...



n. ...



n. ...



n. ...



n. ...



In classe, a gruppi, completate la parte della tabella che l'insegnante vi ha assegnato, inserendo i luoghi del romanzo.

Gruppo 1: *Il telefono – Il dito*

Gruppo 2: *La bambola Clara – La cliente*

Gruppo 3: *Elveto – Jukebox*

Gruppo 4: *La partenza*

Gruppo 5: *Il telefono, di nuovo – A fare ordine*

Capitolo	Luoghi	Altre osservazioni
<i>Il telefono</i>		Ci sono due spari: quello alla volpe, e quello più misterioso (non si sa chi abbia sparato a chi). Jolanda viene informata al telefono di un fatto grave.
<i>Al Val d'Arca</i>		Lettera, busta, agenda, custodia, baule formano un climax ascendente, in un gioco tra contenitore e contenuti. La lettera di congedo di Jolanda apre ai ricordi.
<i>Tartüfal a chilometro zero</i>		L'analessi ci porta alle radici della storia, alla Jolanda bambina e ai campi di patate. Il luogo dell'esperienza individuale (le bambine e i bambini di Carrara nascosti in cantina) rimanda alla storia (Hitler, Mussolini) di cui Jolanda sapeva poco.

<i>Il fieno nei campanacci</i>		I temi sono il silenzio dell'artista, il gioco delle bambine e dei bambini e l'occhio della bambina Jolanda che osserva l'artista.
<i>Il dito</i>		Cambia la voce narrante: Vera racconta. Si noti la presenza delle rondini, che torneranno più tardi. Il movimento del dito di Gian è minimo, ma determina una 'malora'.
<i>La bambola Clara e Yaeli nell'orto</i>		La bambola Clara è l'elemento comunicante tra Jolanda e la pronipote Yaeli. Il passato e il presente si toccano. Nel 1956 Jolanda lascia l'infanzia e la bambola. Partirà.
<i>La lettera</i> <i>La signora Raus</i> <i>La cliente</i>		Questo è l'unico momento in cui Jolanda si ribella in quanto donna. L'essere donna è tematizzato in questi due capitoli. L'episodio dei lampioncini nello stomaco narrato da Peter mette in connessione le esperienze lavorative nella Svizzera tedesca con quanto stava accadendo in Europa.
<i>Elveto</i>		Il continuo andirivieni tra i grandi eventi storici e la vita di Jolanda è rappresentato nel testo.
<i>Il capriolo</i>		Qui torna la voce di Vera. Lo sparo all'inizio del romanzo, la telefonata misteriosa, la scena di Gian che preme il grilletto. Gian ha ucciso un suo amico.

<i>Ancora il telefono</i>		La seconda tragedia di famiglia, la morte della piccola Durietta, travolta da un'auto, è ancora annunciata da una telefonata.
<i>L'alluvione</i> <i>Juke Box</i>		L'alluvione del 1978 è stato un altro trauma per Jolanda. Negli anni Settanta si integra l'immagine del Jukebox come un'icona che accompagna la storia. Improvvisamente l'allegria si rompe, con il silenzioso canto di Vera, che ricorda la filastrocca imparata da bambina. Alla fine del capitolo Jukebox torniamo sulla drammatica situazione di Gian e Vera.
<i>La partenza</i>		Nel capitolo il gioco tra gli eventi storici e la memoria familiare continua, facendo riferimento a Schwarzenbach, agli italiani in Svizzera: in un momento in cui gli immigrati italiani non sono ben visti, Vera e Gian emigrano dalla Svizzera al Canada.
<i>Il telefono, di nuovo</i>		Questa è la terza telefonata tragica. Torna la voce di Vera, che racconta la propria condizione di donna, vedova, con sei figli, alle prese con una fattoria. Nell'andirivieni tra passato e presente, il capitolo si chiude con Yaeli e Jolanda.

<p><i>I muri, l'America e l'ultima cena</i></p>		<p>La caduta del muro di Berlino e la volontà di Elveto di costruire nuovi muri per estendere l'albergo e sviluppare l'esercizio commerciale costituiscono la narrazione dei fatti, alla quale si integra l'immagine di un altro muro nel quale Elveto ha intagliato <i>Il cenacolo</i>.</p>
<p><i>Io sono l'avvocato</i> <i>Si sale, si scende</i></p>		<p>Questi brevi capitoli sono un inserto dedicato all'arroganza del presente, dove Jolanda afferma una propria visione.</p>
<p><i>A fare ordine</i></p>		<p>A fare ordine arrivano i pronipoti. La narrazione si chiude con una fisarmonica che suona, le due sorelle che si abbracciano, finalmente, e i due bambini escono dal baule della memoria con una lampada che sembra la luna.</p>



Il primo volo umano nello spazio avviene il 12 aprile 1961 con Gagarin; nella narrazione l'autore accosta l'immagine dell'astronauta che compie l'orbita attorno alla terra alla protagonista, Jolanda, appena sposatasi con Elveto: nel capitolo intitolato *Elveto* i due fanno il giro della casa.

5.1 Guarda questo [video](#) e scegli l'opzione corretta (vero o falso).

**

	V	F
1. Il padre di Juri Gagarin era un falegname russo.		
2. Nel 1955 Gagarin si è arruolato nell'aeronautica sovietica e dopo 4 anni è stato selezionato per il programma Vostok 1.		
3. Gagarin è stato scelto per l'importante missione anche perché non era grande e perché non proveniva da una famiglia ricca.		
4. Gagarin aveva molte capacità intellettuali.		
5. Al momento del decollo, Gagarin ha avuto paura.		
6. Il suo viaggio attorno alla terra è durato 108 minuti.		
7. Al momento del ritorno Gagarin ha avuto dei problemi e ha rischiato di morire.		
8. Gagarin ha avuto una lunga vita piena di successi e celebrità.		

5.2 *Discuti con la tua compagna o il tuo compagno per trovare delle analogie e delle differenze tra il giro compiuto da Gagarin e quello fatto da Jolanda ed Elveto.*

Bibliografia

1	<p>https://321via.ch/app/modules/325/Soglio?_k=Fgt9x06xXDJKKIgp (18.6.2021) Andreetta, Ruatti, Zucchi (2018). <i>Leo e Lila alla scoperta del Grigionitaliano</i>. Berna, Società di storia dell'arte in Svizzera (SSAS), Pro Grigioni Italiano.</p>
2	<p>https://archivio.palazzo-castelmur.ch (18.6.2021) https://archivio.palazzo-castelmur.ch/archivio-fotografico/item/maloja-1496 (18.6.2021) https://archivio.palazzo-castelmur.ch/archivio-fotografico/item/stampa-47 (18.6.2021) https://www.centrogiacometti.ch/de/der-ort/castelmur-nossa-dona (18.6.2021) https://palazzo-castelmur.ch/it/ (18.6.2021) https://www.sils.ch/de-ch/geschichten/silser-geschichten/schiffahrt-silsersee.html (18.6.2021) https://archivio.palazzo-castelmur.ch/archivio-fotografico/item/impianti-idroelettrici-ewz-bregaglia-1822 (18.6.2021)</p> <p>Le altre immagini sono di proprietà dell'autore.</p>
3	<p>https://archivio.palazzo-castelmur.ch (18.6.2021) https://www.sils.ch/de-ch/geschichten/silser-geschichten/schiffahrt-silsersee.html (18.6.2021) http://www.centrogiacometti.ch/de/der-ort/castelmur-nossa-dona (18.6.2021)</p>
4	<p>Dell'Agnola, Daniele (2021). <i>La luna nel baule</i>. Locarno, Pro Grigioni Italiano, Armando Dadò editore.</p>
5	<p>https://www.youtube.com/watch?v=sp81hkJPhg (18.6.2021) https://www.rsi.ch/rete-uno/programmi/intrattenimento/uno-oggi/60-anni-fa-il-primi-volo-umano-nello-spazio-di-Yuri-Gagarin-13914508.html (18.6.2021) http://production.rsi.ch/play/tv/rsi-news/video/60-anni-fa-jurij-gagarin-volo-per-primi-nello-spazio-intervista-allastronauta-samantha-cristoforetti?urn=urn:rsi:video:13984072 (18.6.2021) https://www.rsi.ch/rete-uno/programmi/intrattenimento/uno-oggi/60-anni-fa-il-primi-volo-umano-nello-spazio-di-Yuri-Gagarin-13914508.html (18.6.2021)</p>



phGR